



Farmaci per l'Ucraina. Da sinistra, Gianfranco Marotta, Mario e Licia Bilardo, Marica Paulet FOTO FUCARINI

Federfarma promuove iniziative di solidarietà per il popolo ucraino

Medicine ai confini della guerra Partito il tir con il primo carico

Destinazione Romania per curare i bimbi ospitati nei centri e alla Croce Rossa per i feriti. Raccolta nei supermercati

Giusi Parisi

Aiuti, tanti aiuti per il popolo ucraino. Comuni, enti, associazioni, privati cittadini tutti insieme per tentare di lenire il dolore di chi ha perso la casa e non sa come ripararsi, cosa mangiare o come curarsi. Ecco, quindi, arrivare in aiuto anche l'Ordine dei farmacisti. Ieri mattina il presidente Mario Bilardo e Gianfranco Marotta, presidente della cooperativa Giorgio La Pira, hanno consegnato allo spedizioniere (che svolge il servizio con la Romania) i primi 150 kg di farmaci destinati al popolo ucraino, donati direttamente dai farmacisti del capoluogo e della provincia su iniziativa di Federfarma Palermo e Ordine dei farmacisti di Palermo, con la cooperativa Giorgio La Pira e con il Rotary e-club Colonne d'Ercole. I farmaci saranno consegnati all'Associazione ucraini in Romania, alla presenza di due soci palermitani del Co-

lonne d'Ercole che vivono in Romania. I farmaci per l'infanzia saranno utilizzati nelle zone di confine per i profughi ospitati nei centri di accoglienza e nelle case famiglia mentre quelli per adulti saranno consegnati alla Croce rossa ucraina per i feriti e gli ammalati. Un prossimo carico, con altri farmaci donati dai farmacisti del capoluogo, sarà spedito domenica prossima e un terzo, contenente i farmaci donati dai cittadini, partirà invece a fine mese. Cresce anche la solidarietà nei supermercati della città. Con il supporto di alcune parrocchie come Santa Maria La Nova in piazza San Giacomo, al supermercato Famila di salita

**Aiuti e accoglienza
Coperte, sacchi a pelo,
capi di abbigliamento
Nicolao: pronti i moduli
per ospitare i profughi**

Partanna, a piazza Marina, è stata avviata una raccolta di beni di prima necessità a favore dei profughi d'Ucraina. Coperte, sacchi a pelo, capi di abbigliamento ma anche prodotti per l'igiene e farmaci riempiono i pacchi pronti per essere inviati. E c'è anche chi ha dato la propria disponibilità ad ospitare in casa profughi ucraini compilando un modulo mentre, in sottofondo, si ascoltavano le note di violino del maestro Giovanna Pia Ferrara. «Questa iniziativa è stata fortemente voluta da padre Pietro Scaduto, parroco della chiesa Santa Maria La Nova, in collaborazione con la Fondazione cavalieri di Malta - ha detto Antonio Nicolao, volontario e vicepresidente della prima circoscrizione - così si è pensato di accendere un ulteriore riflettore su questa tematica». Ma c'è di più. «Vogliamo provare con questa iniziativa - ha aggiunto Nicolao - a sensibilizzare per eventuali accoglienze in casa di mamme e bam-

bini che scappano dalla guerra. Chiunque può riempire la modulistica che poi verrà trasmessa alla prefettura. Verrà formato un albo dove si capirà chi realmente può ospitare in casa o in seconde abitazioni». La Regione ha già presentato Sicilia per l'Ucraina, la piattaforma on line per raccogliere e mappare servizi e disponibilità per l'accoglienza dei cittadini ucraini. L'iniziativa rientra tra le attività messe in campo dal coordinamento per l'accoglienza dei profughi ucraini, presieduto dal presidente della Regione, Nello Musumeci, in qualità di commissario delegato. «Questa piattaforma - afferma l'assessore alle Politiche sociali, Antonio Scavone - è una soluzione rapida e innovativa, che ci consentirà di avere a disposizione una grande mole di informazioni, monitorare le tante disponibilità e governare con efficacia il sistema dell'accoglienza». (*GIUP*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carini, fioccano le multe

Ispettori ambientali setacciano i rifiuti contro chi sporca

Da metà febbraio sono al lavoro sul territorio di Carini gli ispettori della Guardia nazionale ambientale. La loro presenza è stata richiesta dall'amministrazione comunale guidata dal sindaco Giovanni Monteleone a supporto e in stretta collaborazione con la polizia municipale e con la ditta Senesi, che si occupa della raccolta dei rifiuti nel territorio carinese. Gli ispettori della Gna nei turni di controllo in strada, coordinati dal responsabile di distacco Carlo Cognata, hanno ispezionato i sacchetti abbandonati alla ricerca di «tracce» lasciate dagli «sporaccioni» ed i riscontri sono puntualmente arrivati. «Sono stati individuati almeno 20 sporaccioni - fa sapere dal suo profilo facebook il sindaco Giovanni Monteleone - che

verranno regolarmente multati per un ammontare di circa 15 mila euro». Supervisore dell'attività svolta per il Comune di Carini è Antonio Piccione. Soddisfatto dell'attività che si sta svolgendo su tutto il territorio siciliano, oltre al dirigente regionale della Gna Giuseppe Giocai, anche Antonio D'Acunto, dirigente interregionale Centro Sud della Gna. Il Comune si sta attrezzando con l'incremento della videosorveglianza e dell'utilizzo di telecamere mobili in dotazione ai vigili urbani. Nei giorni scorsi è stata anche emanata un'ordinanza dal sindaco con cui si vieta il conferimento dei rifiuti nei sacchi neri e di polietilene. Per conoscere quali sono le tipologie di rifiuti o come differenziare i rifiuti nel Comune di Carini basta scaricare l'app Junker.



Carini. Le guardie ambientali in azione

Parlamento della legalità

Dibattito e un premio in memoria di Attanasio

Salvatore Attanasio, papà dell'ambasciatore italiano Luca Attanasio, ucciso barbaramente in un agguato nella Repubblica Democratica del Congo, è giunto ieri sera in città per prendere parte a un'iniziativa del Parlamento della legalità internazionale presieduto da Nicolò Mannino. Stamattina alle 9.30, nella sala consiliare di Palazzo delle Aquile, Attanasio prenderà parte a un convegno con gli studenti sul tema «Il linguaggio della speranza e della legalità dai banchi di scuola al tessuto sociale». Parteciperanno, tra gli altri, l'assessore regionale alla Pubblica

Istruzione Roberto Lagalla, il Direttore dell'Ufficio Irc dell'arcidiocesi don Antonio Zito, il comandante del reggimento Lancieri di Aosta Antonino Longo, l'assessore alla Cultura del Comune Mario Zito, il direttore del Giornale di Sicilia Marco Romano e lo staff di presidenza del Parlamento della legalità internazionale. Modererà il convegno il giornalista ed editorialista Carlo Guidotti. Durante la cerimonia sarà controfirmato da Salvatore Attanasio l'attestato del premio memorial «Luca Attanasio» che andrà agli studenti impegnati nelle ricerche sull'ambasciatore ucciso in Africa.

Istruzione. Concorso nazionale per i progetti digitali, l'istituto professionale fa incetta di riconoscimenti

Dall'integrazione alla cosmesi bio, vince il Don Orione

Anna Cane

Si sono distinti per i loro progetti innovativi in campo digitale. L'istituto Don Orione fa incetta di riconoscimenti, con due premi e sei menzioni speciali. Premiati anche l'Infaop (Istituto nazionale per la formazione, l'addestramento e l'orientamento professionale) e l'Ars (Acconciatori riuniti siciliani) di Siracusa. Sono questi i tre istituti vincitori dell'edizione 2020-2021 del concorso nazionale «Progetti Digitali - IeFP» promosso dall'Aica, l'Associazione italiana per l'informatica ed il calcolo automatico, con il patrocinio del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il primo progetto vincitore dell'istituto Don Orione dal titolo «Mai più violenza» è stato realizzato da una classe tutta al

femminile, guidata da Pietro Mario Tafuri e Maria Tiziana Maggiore ed è finalizzato all'analisi del fenomeno della violenza sulle donne.

Il secondo progetto vincitore «Il futuro attraverso la memoria: i nostri passi sui sentieri della legalità» è stato coordinato dai docenti Sabrina Zito, Rossella Valeria Siliano e Pietro Mario Tafuri e propone, attraverso immagini, colloqui con i testimoni della memoria e racconti, con una presa di coscienza di una Palermo giovane e

**Formazione
Dalla violenza al pizzo,
fino ai video sui social
Sul podio pure Infaop e
associazione acconciatori**



La scuola nel futuro. Un momento della premiazione

nuova che rifiuta la cultura mafiosa. Sei invece le menzioni speciali per i progetti «Insieme a Peppino» dedicato a Peppino Impastato, «Skin care» alla scoperta di prodotti cosmetici biologici home made, «Cera d'api» sui benefici del burro cacao e della cera d'api, «Al di là di ogni cosa» basato sull'interpretazione dell'elemento comunicativo correlato alla sfera della verbalità e del linguaggio non verbale, «E io non pago!» sul fenomeno del pizzo e «Un messaggio ai giovani» sull'integrazione e l'incontro fra culture diverse.

Il progetto vincitore dell'Infaop ha visto la realizzazione di una «Tik Tok Challenge». Usando l'hashtag #lamiascuolaè ogni studente è stato chiamato a girare su tik tok un video che spiegasse perché scegliere la sua scuola e cosa gli sta insegnando il suo percorso

di studi.

È dedicato invece, alla lotta alla fake news il progetto vincitore dell'A.R.S. - Acconciatori riuniti siciliani di Siracusa.

A consegnare i premi sono stati il direttore del dipartimento regionale dell'istruzione, dell'Università e del diritto allo studio, Antonio Valenti e l'Autorità di gestione del PO FSE Sicilia, Patrizia Valenti. La premiazione si è svolta all'assessorato regionale Istruzione e Formazione alla presenza di Roberto Lagalla che ha sottolineato come «in un mercato caratterizzato da una crescente richiesta di innovazione e di digitalizzazione, i progetti realizzati dagli studenti dei corsi IeFP rappresentano certamente una interessante opportunità di crescita formativa e professionale». (*ACAN*)

© RIPRODUZIONE RISERVATA